RASSEGNA STAMPA

Data	Testata	Edizione	Pagina
25.05.2015	Gazzetta del sud	CZ	19

ARPACAL — REGIONE CALABRIA

Borgia, Legambiente Calabria interviene sul caso Battaglina

«Il nodo rifiuti non sia un pretesto»

L'associazione: basta con la politica delle discariche, quel sito va "liberato"

Letizia Varano
BORGIA

«Il rischio di una nuova emergenza rifiuti non sia il pretesto per conferire i rifiuti senza pretrattamento e in siti non idonei come quello della Battaglina, in deroga alle normative europee e nazionali».

È il fermo monito lanciato da Legambiente Calabria dopo la conferenza dei servizi sulla discarica di Battaglina e «le preoccupazioni - come affermano gli ambientalisti in una nota - espresse da alcuni sindaci che ancora invocano interventi dei prefetti, pur nel rispetto istituzionale dovuto alla loro funzione. Non si può utilizzare la paura dei rifiuti in strada - dice il presidente di Legambiente Calabria Francesco Falcone - per proporre le semplicistiche soluzioni tampone, utili soltanto a togliere l'immondizia dalla vista dei cittadini, per poi costruire delle bombe ecologiche attraverso la rincorsa a nuove buche o ad aumenti scellerati di capacità di abbanco.

Su questo, se sarà necessario, ci mobiliteremo e vigileremo costantemente, richiamando l'attenzione dei comitati, dei cittadini, degli agricoltori e delle forze sociali. La discarica della Battaglina non s'ha da fare - prosegue Falcone - non solo per i vincoli legati agli usi civici, ma anche per gli altri vincoli stringenti cui l'area è sottoposta.

La Calabria e i calabresi non ne possono più di veleni, così come delle tattiche utilizzate in questi anni dalle lobby che lavorano per fermare la rivoluzione dei rifiuti in atto nel paese. I "signori delle discariche" non possono più continuare a condizionare pesantemente le politiche locali pensando di smaltire in grandi quantità i rifiuti sotto terra, spesso praticando prezzi stracciati che sbaragliano ogni altra ipotesi di gestione».

Legambiente chiede anche che gli organi competenti facciano finalmente chiarezza su eventuali illeciti

E Legambiente chiede anche che gli organi competenti facciano chiarezza su eventuali situazioni di illegalità collegate alla possibile esistenza di usi civici sui terreni in cui sorgono parchi eolici e fotovoltaici, che la Sirim ha tirato fuori durante la conferenza dei servizi.

«La Calabria - dichiara il vicepresidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani - deve avviarsi urgentemente, senza ostacoli e condizionamenti, a fare quanto fatto in altre regioni, pur esse tristemente ricordate per le emergenze dei rifiuti, come Campania e Sardegna».

Per Legambiente l'unica soluzione per uscire dallo stato di emergenza è mettere in atto politiche di massimizzazione del riciclaggio dei rifiuti, attraverso impianti a sostegno della raccolta differenziata, con la strutturazione della filiera del riciclo con i consorzi di filiera, con il sostegno economico alla differenziata, aumentando il costo dello smaltimento dei rifiuti in discarica e con sistemi di tracciabilità e premialità per i Comuni ed i cittadini virtuosi.

La dibattuta vicenda della discarica di Battaglina, intanto, si avvia all'archiviazione. Orientamento emerso all'ultima conferenza dei servizi dove è stata acclarata l'esistenza del vincolo d'uso civico sul sito. ◄

Il punto

● All'ultima conferenza dei servizi di qualche giorno fa sul caso Battaglina, il rappresentante del dipartimento regionale agricoltura aveva esibito la sentenza del commissario regionale per gli usi civici Giuseppe Valea, depositata il 17 febbraio scorso, con la quale, di fatto, è stato consacrato il vincolo d'uso civico sul terreno della Battaglina, con conseguente preclusione ad usi diversi da quelli di pieno godimento della collettività locale.

Battaglina non si tocca. Alcuni manifestanti di Legambiente durante una delle proteste davanti al cantiere della discarica di Battaglina

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.